



FRATTINI: L'IMPEGNO CIVILE ITALIANO IN AFGHANISTAN AUMENTERÀ ANCHE DOPO LA TRANSIZIONE

Roma - Fra pochi mesi l'Italia cederà la gestione della sicurezza della città di Herat alle forze locali, ma questo passaggio di testimone non comporterà un disimpegno del nostro Paese nella provincia occidentale dell'Afghanistan. Al contrario, aumenteranno gli sforzi per la ricostruzione.

Questo è il messaggio che il ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, ha voluto dare al governatore della provincia di Herat, David Shah Saba, alla sua prima visita in Italia, a meno di un mese dall'annuncio dell'avvio della transizione in alcune aree dell'Afghanistan, tra cui appunto Herat city.

Dal 2005 l'Italia guida il PRT (Provincial Reconstruction Team) di Herat, che ha il compito di sostenere il processo di ricostruzione e sviluppo. Dal 2001, sono state approvate iniziative per 520 milioni di euro e finanziamenti erogati pari a 446 milioni, di cui oltre 80 milioni in iniziative di emergenza, con particolare riferimento a settori come sanità, giustizia e governance, sviluppo agricolo, infrastrutture, condizione femminile e aiuti di emergenza. In ogni caso, ha sottolineato ieri Frattini, "non intendiamo diminuire la nostra cooperazione una volta completata la transizione", anzi "ci sarà una crescita".

Frattini ha ricordato che, anche grazie all'Italia, il sis-

Saba, ringraziando l'Italia per quanto sta facendo, anche sul

opportunità poco conosciute in diversi settori come marmo,



tema sanitario di Herat è il migliore dell'Afghanistan. Quindi ha insistito sulla formazione della futura classe dirigente afghana. Alla Farnesina, ad esempio, il ministro ha inaugurato con il governatore di Herat un corso per funzionari della pubblica amministrazione afghana, che si svolgerà all'Università Tor Vergata di Roma. Ed ogni anno, ha assicurato, l'Italia organizzerà corsi per "giovani professionisti" afghani.

La ricostruzione a Herat "procede bene", ha evidenziato

piano militare. Le istituzioni, ha raccontato il governatore, si vanno consolidando, c'è una società giovane che rifiuta in massima parte l'integralismo religioso, le ragazze sono tornate a scuola, centinaia di persone hanno rinunciato alla violenza con i programmi di reintegro. Inoltre quest'anno la città di Herat sarà completamente liberata dall'oppio, ha detto Saba, che per il futuro ha in mente nuovi obiettivi: rilanciare il tessuto economico. Per questo ha invitato le imprese italiane a investire nella sua provincia e nel suo Paese, perché, ha garantito, ci sono tante

zafferano, vetri, tessile e turismo.

Il governo italiano, su questo fronte, ha già registrato un importante risultato. La settimana scorsa il ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, è stato in missione in Afghanistan, dove ha firmato con il governo locale un'intesa di collaborazione economica su dieci aree di possibile interesse reciproco e i due paesi svilupperanno anche attività imprenditoriali nel settore delle piccole e medie imprese in favore delle donne.

RED EST 2011: LE ISTRUZIONI DELL'INPS PER L'ACCERTAMENTO DEI REDDITI DEI PENSIONATI ALL'ESTERO PER IL 2010

Roma - Nel rispetto della legge n.412 del dicembre 1991, che impone all'Inps di procedere ogni anno alla verifica delle situazioni reddituali che incidono sulle

per la precedente operazione reddituale, contiene le istruzioni essenziali alle quali il pensionato deve riferirsi per la compilazione e la produzione della certificazione.

sede di residenza e fornire le informazioni reddituali secondo le modalità previste per i pensionati residenti in Italia. L'interessato deve indicare l'importo di ogni trattamento pensionistico percepito nell'anno 2010, al netto di eventuali arretrati corrisposti nell'anno ma di competenza degli anni precedenti, dei trattamenti di famiglia e degli eventuali contributi previdenziali.



prestazioni pensionistiche, è stata avviata l'operazione di accertamento dei redditi dei pensionati residenti all'estero relativi all'anno 2010.

Con il messaggio dell'Inps n. 9132 di ieri, 19 aprile, vengono dettate le istruzioni necessarie per la compilazione dei modelli reddituali, la richiesta riguarda i redditi relativi all'anno 2010.

Analogamente a quanto avviene per i pensionati residenti in Italia, il modello RED/EST 2011 è inviato in un unico plico insieme al modello CUD e ai modelli da utilizzare per la richiesta di detrazioni d'imposta. Il modello, come avvenuto

Il modello RED/EST 2011 è parzialmente precompilato con i dati rilevati dagli archivi dell'Istituto e prevede quattro sezioni: la prima per le avvertenze sulla compilazione del modulo; la seconda per i dati del titolare della pensione, del coniuge e dei familiari; la terza per la dichiarazione di responsabilità e l'informativa sul trattamento dei dati personali; la quarta per la delega al Patronato.

È prevista la possibilità, già presente nelle precedenti emissioni, di rinunciare a dichiarare i redditi. In caso il pensionato abbia trasferito la propria residenza in Italia, dovrà comunicare la data del suo rientro, restituire la modulistica alla

Gli importi delle pensioni devono essere espressi nella valuta del Paese che eroga il trattamento. Il modello prevede la possibilità di dichiarare il conseguimento di altri redditi oltre a quelli pensionistici.

Nel caso in cui il pensionato abbia conseguito altri redditi, dovrà indicare: 1) i redditi prodotti per l'anno 2010 in Paesi diversi dall'Italia, al lordo di eventuali ritenute fiscali espressi nella moneta dello Stato nel quale il pensionato risiede; 2) i redditi prodotti per l'anno 2010 in Italia, al lordo di eventuali ritenute fiscali ed espressi in euro. Per la compilazione dei mod. RED/EST 2011, i pensionati potranno avvalersi dell'assistenza degli Enti di Patronato riconosciuti dalla legge.

I modelli, compilati con le informazioni necessarie e accompagnati dalla relativa documentazione, devono essere presentati, entro il 30 giugno 2011, agli Enti di Patronato o ai Consolati d'Italia, che provvederanno ad inoltrarli telematicamente all'Istituto.

In alternativa, i pensionati possono spedire entro la stessa data i modelli compilati e sottoscritti, con allegata la documentazione richiesta e una fotocopia di un documento di riconoscimento valido, alla sede Inps che ha in carico la pensione.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berruetta

Gustavo Velis

Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinitella

www.laprimavoce.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

L'ITALIA LAVORA AL RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE DEL CNT LIBICO: ALLA FARNESINA L'INCONTRO TRA FRATTINI E JALIL

Roma - L'Italia lavora per un riconoscimento del Consiglio Nazionale Transitorio libico come unico interlocutore della comunità internazionale.

I ribelli di Bengasi promettono cooperazione in primo luogo a Italia, Francia e Qatar (unici Paesi che li hanno riconosciuti), ad esempio nel contrasto all'immigrazione clandestina, e si impegnano al rispetto dei trattati internazionali, come quello di Amicizia con l'Italia. Queste le indicazioni emerse dall'incontro di questa mattina alla Farnesina tra il Ministro degli esteri Franco Frattini ed il Presidente del CNT, Mustafa Abdel Jalil.

L'Italia, ha affermato Frattini, intende "spiegare agli altri paesi europei e del mondo perché anche loro dovranno presto riconoscere il consiglio nazionale transitorio libico da cui nascerà la nuova Libia". Jalil, ha spiegato Frattini, ha confermato che il Cnt intende passare "da una Libia in cui si prende il potere seduti su un carro armato a una Libia in cui si prende il potere con le urne. È quanto ci aspettavamo e che ci fa essere convinti di aver fatto bene ad aver riconosciuto il Cnt" come unico interlocutore legittimo del popolo libico. Inoltre, ha aggiunto Frattini, il CNT ha garantito che "tutti i trattati internazionali saranno rispettati, a cominciare dal trattato di amicizia italo libico che potrà continuare ad essere seguito quando le condizioni di sicurezza sul territorio lo permetteranno. Da qui - ha aggiunto - inizierà una fase di ricostruzione, rilancio e sostegno per tutta la Libia".

Prima però, è necessaria l'uscita di scena di Gheddafi, la cui repressione secondo Jalil avrebbe provocato diecimila morti e oltre cinquantamila feriti. Frattini ha spiegato che una delle opzioni sul tavolo della comunità internazionale è fornire strumenti per l'autodifesa del CNT. Se ne discuterà il 2 maggio a Roma nella terza riunione del Gruppo di Contatto, ha aggiunto Frattini, ricordando che l'Italia è "favorevole all'invio di strumenti tecnici", come attrezzature per le intercettazioni, radar o rivelatori notturni.

"La risoluzione numero 1973 dell'Onu non vieta l'aiuto in termini di autodifesa per il popolo libico, ma siccome altri Paesi hanno opinioni diverse, è una questione che dovremo affrontare", ha sottolineato il Ministro.

Alla riunione di Roma l'Italia chiederà l'attivazione di "strumenti legali internazionali per consentire la vendita dei prodotti petroliferi in Cirenaica a produttori, fornitori e acquirenti internazionali", ha detto Frattini, auspicando che a Roma vengano prese decisioni anche in merito alla possibilità che il Cnt possa disporre di "somme di denaro provenienti dagli assetti congelati del regime che sono di proprietà del popolo libico".

Intanto non si fermerà l'iniziativa italia-



na sul fronte umanitario. Frattini ha promesso a Jalil "che aumenteremo il numero di feriti gravi da trasportare negli ospedali italiani e contiamo di inviare ulteriori team medici in Libia". Il leader libico ha chiesto che ad essere accolti nelle strutture ospedaliere siano un centinaio di persone, ha riferito il ministro, parlando di "una cifra possibile" e garantendo che "su questo lavoreremo".

"Cooperazione e amicizia saranno offerti in primo luogo a Italia, Francia e Qatar, poi a Gran Bretagna e Usa" e poi agli altri Paesi "a seconda del sostegno dato fino ad oggi", ha affermato Abdul Jalil, aggiungendo che in futuro la Libia coopererà con l'Italia per controllare l'afflusso di immigrati clandestini dai confini libici verso le coste italiane. "Opereremo insieme per chiudere i nostri

confini a questi flussi", ha spiegato, sottolineando che in Libia "il 40% dei delitti sono commessi da africani sfollati provenienti dal sud allo scopo di approdare in Europa. Non accetteremo queste persone in futuro", anche perché, ha spiegato Jalil, "forse ne soffriamo più di voi perché abbiamo più difficoltà economiche a ricevere gli immigrati".

Il CNT, inoltre, "conta molto sul ruolo dell'Italia e su una sua partecipazione allargata" specialmente per quanto riguarda la "protezione dei civili libici", ha dichiarato Ali al Isawi, responsabile della politica estera del CNT, aggiungendo che "i raid della Nato non sono sufficienti" e auspicando che durante la riunione del gruppo di contatto a Roma vi sia una "soluzione per fornire quanto serve al nostro popolo per proteggere i civili e ottenere la libertà".

A ROMA LA GIORNATA MONDIALE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE 2011

Roma - Si terranno il 29 aprile le celebrazioni dell'XI Giornata Mondiale della Proprietà Intellettuale, ricorrenza indetta dall'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (OMPI) in occasione dell'anniversario dell'entrata in vigore della sua convenzione istitutiva.

L'edizione del 2011 della Giornata Mondiale della Proprietà Intellettuale sarà incentrata sul tema "Disegnare il Futuro", ed i festeggiamenti si concretizzeranno in un apposito Convegno organizzato dalla Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - UIBM dal titolo "Proprietà Intellettuale come strumento

competitivo e motore dello sviluppo economico in un mondo globalizzato".

L'evento, che si terrà presso la sede del CNEL a Roma, intende creare un momento di riflessione sui temi della Proprietà Intellettuale ed ha, tra l'altro, lo scopo di incoraggiare l'attività creativa, promuovere la protezione della Proprietà Intellettuale, celebrare il design nel mercato, nella società e "progettare il futuro".

Il Convegno si articolerà in due sessioni dedicate rispettivamente ai temi della Proprietà Intellettuale, affrontati in un'ottica di interdisciplinarietà, e ad uno specifico focus sul design.

"150 ANNI D'ARTE. DA FATTORI A FONTANA" ALLE SCUDERIE DEL CASTELLO DI MIRAMARE A TRIESTE

Trieste - Una mostra in grado di tracciare un percorso delle principali correnti artistiche che si sono formate nel corso degli ultimi due secoli. È quella che domenica, 17 aprile, è stata aperta al pubblico presso le Scuderie del Castello di Miramare a Trieste nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

"Centocinquant'anni d'arte. Da Fattori a Fontana" è il titolo dell'esposizione, curata da Roberto Alberton ed organizzata da Galatea Arte Associazione Culturale, in collaborazione con la Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia.

In programma sino al 28 agosto, la mostra presenta un excursus dell'arte italiana del XIX e XX secolo, attraverso 120 opere di maestri quali Boldini, De Nittis, Fattori, Morbelli, Balla, Baj, Campigli, De Pisis, Morandi, Rosai, Sironi, Manzoni, Morlotti, Fontana e molti altri ancora.

Al pari della storia della Nazione che ha acquistato la propria unità dopo molti secoli, anche l'arte, inizialmente sviluppatasi in poli culturali ben precisi, come Firenze, Venezia, Roma e Milano e in molte scuole regionali, una volta ricostruita l'identità territoriale, soprattutto agli inizi del Novecento con il Futurismo, cessa ogni distinzione locale, con l'arte e la cultura che assumono una dimensione europea e internazionale.

Come afferma il curatore, "dal Futurismo alla Metafisica di de Chirico, dal Novecento allo Spazialismo di Fontana, per citarne solo alcuni, il '900 è stato indubbiamente il secolo della molteplicità dei linguaggi, in cui però si possono individuare alcuni elementi essenziali. Da un lato la destrutturazione dell'immagine, cioè quel processo che da Picasso a Bacon, distorce, frammenta, distrugge quasi l'immagine, o la svuota come De Chirico privandola di ogni significato, per giungere ad un grumo essenziale di materia, nucleo-cellula primordiale, che si dibatte in problematiche possibilità esistenziali. Dall'altro, l'astrazione, ovvero non più la rappresentazione della realtà o i temi romantici e borghesi dell'800, ma l'immagine pensata che prende corpo e sostanza nelle liriche composizioni di Kandinskij o nelle rigorose partiture di Mondrian, per giungere poi a grovigli inestricabili, esplosioni di colori, come in Pollock, o alla pura spazialità di Fontana".

La varietà dei linguaggi che hanno animato il mondo dell'arte sin dagli inizi del secolo scorso hanno posto in rilievo come nella rappresentazione artistica si sia realizzata, in quegli anni, una dicotomia tra rappresentazione del mondo reale e quella dell'immagine pensata, tra figurazione e astrazione.

Se da un lato Lucio Fontana porterà a compimento la lezione astratta, maestri quali de Chirico, Balla e Morandi sono i punti di riferimento dell'arte, non solo italiana, del XX secolo. Se infatti la Metafisica dechirichiana può essere considerata la base semantica di molti linguaggi contemporanei, il Futurismo, di cui Balla è stato con Boccioni uno dei protagonisti assoluti, è la premessa per lo sviluppo di quei lessici segnico-informali che si sono venuti a declinare a partire dagli anni Venti e Trenta sulla scena europea.

La Metafisica e il Futurismo sono gli antefatti su cui poggiano molti aspetti dell'arte contemporanea; tuttavia, per Morandi, alla fine degli anni Dieci del '900, il problema vero della pittura era lo spazio. Le famose bottiglie che l'artista ha dipinto per tutta la vita hanno un senso se percepite per quelle che sono veramente, ovvero degli oggetti banali che, proprio per la loro natura, non devono distogliere l'attenzione dal punto vero della sua ricerca che era la



ricostruzione dello spazio.

Un artista come Carrà rappresenta la complessità dei linguaggi che si sono venuti ad articolare nella prima metà del secolo scorso aderendo dapprima al Futurismo, di cui fu, con Boccioni e Marinetti, promotore e grandissimo interprete, poi alla Metafisica di De Chirico e infine a quel Novecento di cui fu un esponente di primissimo piano accanto a Sironi.

Il percorso espositivo propone inoltre le ricerche di altre personalità, da Guidi a Marussig, da Lilloni a Tosi, che raccontano a vario titolo aspetti significativi della figurazione tra le due guerre. Dalle esperienze Cubiste e Informali hanno tratto invece spunto artisti quali il primo Baj, Cassinari, Crippa, Corpora, Milani, Morlotti, Tancredi e Turcato, per sviluppare un proprio personalissimo linguaggio ove il colore è l'elemento determinante del quadro e si fa immagine.

Altro personaggio cardine dell'arte italiana - e non solo - del '900 è Piero Manzoni. Se de Chirico rende deserte e svuota le sue piazze, Manzoni fa lo stesso, togliendo dalle sue tele i colori che l'Informale aveva sparso a profusione. Manzoni sostituisce il colore col gesso grezzo o il caolino che viene steso sulla tela leggermente e variamente raggrinzita. L'opera di Manzoni, che anticipa molti aspetti dell'arte contemporanea, è la ricerca di una libertà assoluta, perché quella "piazza" non sia più deserta, né frequentata da manichini dechirichiani, ma da sculture vive.

Il percorso si conclude idealmente con Lucio Fontana, artefice di una nuova spazialità, mediante segni, "tagli" e "buchi", per mezzo dei quali viene a declinare nell'opera d'arte lo spazio reale, fino ad allora escluso o tutt'al più evocato nella finzione prospettica.

TISO (CONFEURO) SULL' EARTH DAY: CAMBIARE MENTALITÀ E ABITUDINI DI VITA PER SALVARE IL PIANETA

Roma - "L'Earth Day di domani è un'importante occasione di riflessione e di analisi di nuove linee strategiche da attuare per la salvaguardia del pianeta nel rispetto delle future generazioni. Stiamo infatti lasciando in eredità ai nostri figli un pianeta malato, e ci si dovrebbe chiedere se questo sia giusto o no". Così il presidente della Confeuro, Rocco Tiso, sulla ricorrenza della Festa mondiale della terra, che ricorre domani, 22 aprile.

"Riteniamo - sostiene Tiso - che la ricerca finanziata dallo Stato sia fondamentale per un cambiamento di mentalità. Le scoperte scientifiche dovrebbero infatti essere sfruttate per un netto miglioramento della qualità dell'ambiente in cui viviamo, nell'interesse della collettività e a "costo zero". Quando invece vengono piegate a logiche speculative di mercato sono più dannose che altro, alimentano conflitti individuali che ritardano ed ostacolano le

scelte rivolte al bene comune".

"In questa direzione - prosegue Tiso - la difesa e l'integrità dei terreni coltivabili devono rientrare nelle prerogative delle Organizzazioni Professionali e Cooperative del Sistema Agricoltura. Impedire il perdurante furto di SAU potrà garantire un futuro più prospero per le generazioni che verranno, in quanto la domanda di cibo nel pianeta, nei prossimi anni, sarà sempre più pressante, e l'agricoltura è chiamata a dare da mangiare ad una popolazione

che, in pochi anni, raddoppierà rispetto a quella attuale".

"In primis - conclude Tiso - riteniamo fondamentali la riduzione dei consumi e lo sviluppo di green economy nelle aziende agricole, per poi puntare sulle energie rinnovabili nella fase della trasformazione dei prodotti. Non ci si deve infatti dimenticare del duplice ruolo che in questo senso il settore primario occupa: tutela e al tempo stesso sfruttamento dell'ambiente".

LA RAINBOW WARRIOR DI GREENPEACE FA ROTTA SUL MARE RADIOATTIVO DEL GIAPPONE

Roma - La nave ammiraglia di Greenpeace, la Rainbow Warrior, è partita oggi da Taiwan con rotta sul Giappone per monitorare la contaminazione radioattiva in mare e negli organismi marini. L'obiettivo è di raggiungere tra il 27 e il 28 aprile la costa della Prefettura di Fukushima, dove la centrale Fukushima Daichii sta rilasciando notevoli quantitativi di radiazioni sia per sversamento diretto che trasportate dai venti. A bordo anche la responsabile della campagna Mare di Greenpeace Italia.

"Il Giappone dipende dalle risorse del mare per la sua alimentazione e visto il continuo rilascio di radiazioni in mare, comprese quelle direttamente sversate da TEPCO, è fondamentale una verifica indipendente dell'estensione della contaminazione per valutare realisticamente l'impatto sulla salute umana e sull'ambiente", spiega Giorgia Monti, responsabile della campagna Mare di Greenpeace imbarcata sulla Rainbow Warrior.

Greenpeace ha già contattato il governo del Giappone informandolo

GREEN PEACE

dell'arrivo della Rainbow Warrior e sta utilizzando i canali appropriati per poter aggiungere i rilevamenti della radioattività in mare a quelli che le tre squadre di radioprotezione di Greenpeace hanno già realizzato nelle immediate vicinanze dell'area di esclusione di 20 km attorno alla centrale di Fukushima Daichii.

"I dati di Greenpeace confermano che decine di migliaia di persone sono ancora in aree a rischio", commenta Juniki Sato, direttore di Greenpeace Giappone. "Vogliamo continuare a fornire dati accurati e indipendenti per aiutare chi vive nell'area a fare le scelte giuste per proteggersi".

La Rainbow Warrior ha una lunga storia

di operazioni, determinate ma pacifiche, contro il nucleare. Alla vigilia del venticinquesimo anniversario del disastro di Chernobyl, Greenpeace spera che le attività della nave nell'area di Fukushima - uno degli ultimi viaggi dell'ammiraglia prima del varo della nuova Rainbow Warrior (III) - permetteranno di rispondere meglio a questa terribile crisi e, soprattutto, di informare il pubblico sui costi insopportabili del nucleare. Una tecnologia costosa, inutile e pericolosa che il governo italiano, nonostante i trucchi sul referendum di cui teme gli esiti, continua nei fatti a sostenere.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

EARTH DAY 2011: IMPEGNI E INIZIATIVE A ROMA PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

Roma - E' giunta alla sua 41a edizione la Giornata Mondiale della Terra, indetta dalle Nazioni Unite e dedicata quest'anno alle foreste, polmoni verdi del mondo.

Le iniziative organizzate per questa ricorrenza sono state illustrate in Campidoglio dal sindaco Gianni Alemanno, presenti, fra gli altri, il presidente Acea Giancarlo Cremonesi, il dott. Marco De Giorgi, segretario generale del Ministero dell'Ambiente, l'assessore capitolino all'ambiente, Marco Visconti, il commissario Enea, Giovanni Lelli, il vicedirettore generale del Dipartimento Foreste della Fao, Eduardo Rojas-Briaies, il Commissario Enea, Giovanni Lelli.

Al centro delle manifestazioni previste, il grande evento musicale gratuito di domani, 20 aprile, allestito nell'area del

compensate contribuendo alla creazione e tutela di oltre 70mila metri quadri di foreste in crescita in Costa Rica, lo stato con la più alta densità di biodiversità al mondo.

Verranno effettuate anche nuove piantumazioni nel territorio capitolino entro 30 - 45 giorni dopo l'evento.

Novità assoluta di quest'anno, Earth Day Italia metterà insieme importanti istituzioni scientifiche (Enea, Università di Roma, Cnr), organizzazioni internazionali (Fao, Unep, Unesco), istituzioni italiane, aziende e cittadini, per lavorare su progetti di salvaguardia ambientale. Le iniziative dureranno un anno intero.

Altra novità di questa edizione: non ci sarà un premio per le

buone pratiche in materia di sostenibilità, ma la testimonianza di persone autorevoli in favore della Terra.

Sono stati nominati i primi tre "Testimoni italiani della Terra": il professor Vincenzo Naso (Direttore CIRPS - La Sapienza) in rappresentanza della ricerca scientifica, la Fondazione Roberto Capucci in rappresentanza della moda, lo chef Heinz Beck in rappresentanza della cucina di qualità.

Ai bambini vincitori del concorso fotografico sulla natura, promosso nelle scuole da Acea per lo scorso Earth Day, Ludovica, Emanuele, Riccardo, Gianmarco e Daniele, di età fra i tre e i dieci anni, viene offerto un



Galoppatoio di Villa Borghese.

Dopo il concerto in Campidoglio con Vinicio Capossela e Cesaria Evora nel 2008, a Piazza del Popolo con Ben Harper e Subsonica nel 2009 e al Circo Massimo con Pino Daniele e Morcheeba lo scorso anno, questa volta sul palco saliranno due figure femminili di spicco della scena musicale italiana e internazionale: la sacerdotessa americana del rock, Patti Smith, e Carmen Consoli, eccellenza del rock italiano d'autore.

La manifestazione sarà a impatto zero: le emissioni di anidride carbonica generate dalla manifestazione saranno ridotte e

tour naturalistico effettuato sorvolando la valle del Tevere. Al termine del volo, fatto in compagnia di un genitore, riceveranno l'attestato di "Battesimo dell'Aria".

"Earth Day" insieme ad American Express, inoltre, si impegna a sostenere la campagna "Coraggio, Giappone!", promossa da Roma Capitale.

Chiunque vorrà dare il proprio contributo può collegarsi al sito www.earthdayitalia.it e cliccare sul banner dedicato. L'intera somma raccolta sarà versata sul conto Pro-Giappone dell'Amministrazione capitolina.

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
Italian Interior Design

Marzia Marzi
President

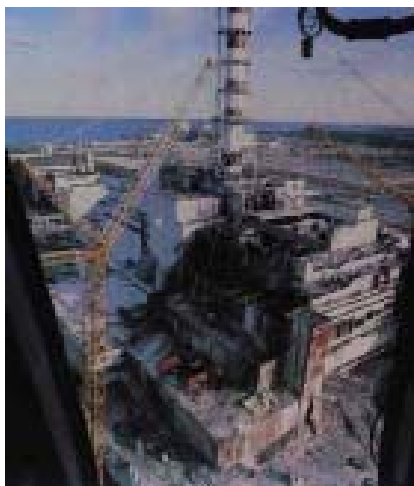
22 King Street Ste 7
New York NY 10014
p: 917-572-0896
e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com

A 25 ANNI DAL DISASTRO DI CERNOBYL LEGAMBIENTE SCRIVE A BERLUSCONI E FRATTINI E LANCIA LA CAMPAGNA "LIBERIAMO L'ITALIA DAL NUCLEARE"

Roma - A 25 anni dal disastro di Cernobyl e in pieno incubo Fukushima Legambiente scrive al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e al ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, per manifestare la sua forte preoccupazione sulla forte contaminazione che ancora riguarda i territori investiti dalla fuoriuscita delle radiazioni della centrale ucraina e ai problemi sanitari delle popolazioni che vivono nelle aree colpite e sollecitare il governo italiano a farsi promotore "presso i governi bielorusso, ucraino e russo, la Commissione Europea e il resto della comunità internazionale" di azioni di sostegno per le popolazioni vittime del disastro nucleare del 26 aprile 1986.

"Circa 7 milioni di persone sono ancora oggi esposte al rischio contaminazione da isotopi a lungo decadimento e gli effetti ambientali rimangono pressoché immutati da allora", scrive il presidente di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, nella sua lettera, in cui sottolinea l'inadeguatezza delle precauzioni adottate per ridurre l'esposizione ambientale e sanitaria e i gravissimi ritardi del progetto di messa in sicurezza dell'impianto atomico di Cernobyl.

L'associazione chiede al governo di impegnarsi in "una forte azione di pressione per avviare un serrato programma di monitoraggio ambientale, al fine di valutare l'esposizione delle popolazioni che negli anni sono tornate nei luoghi colpiti dalle



radiazioni. Per intensificare le maglie dei controlli rispetto alla movimentazione nazionale e all'esportazione di prodotti, alimentari e non, che provengono dalle zone contaminate. Per avviare un programma straordinario di reperimento di risorse per aiutare localmente le popolazioni coinvolte dalla tragedia del 1986 e per completare la messa in sicurezza del reattore esploso e del resto della centrale di Cernobyl".

Oggi e per tutto il fine settimana, Legambiente si mobilita, inoltre, nelle strade e nelle piazze d'Italia per informare i cittadini sui rischi del nucleare e sulla necessità di votare "sì" al referendum del 12 e 13 giugno, "per il futuro del Paese. Un sì per dire "no" alla costruzione di nuove centrali in Italia perché non esiste nucleare sicuro, come l'incidente alla centrale di Fukushima in Giappone ci conferma,

pur troppo, drammaticamente", sottolinea Legambiente.

"Ora più che mai è chiaro che la scelta nucleare è sbagliata e pericolosa", sostiene Cogliati Dezza. "La maggior parte degli italiani non la vuole e, come avverrebbe in uno Stato democratico normale, va garantita loro la possibilità di esprimersi nel referendum del 12 e 13 giugno prossimo. L'incubo nucleare che sta vivendo il Giappone e tenendo con il fiato sospeso il resto del mondo rievoca, a 25 anni di distanza, le immagini terribili dell'incidente di Cernobyl, per altro mai dimenticate. Cosa deve succedere ancora perché i governi si convincano che la strada del nucleare va abbandonata?", si domanda il presidente di Legambiente, che chiede "investimenti e un impegno politico chiaro per un futuro energetico pulito e sicuro".

Appuntamenti all'insegna di "Liberiamo l'Italia dal nucleare" in tutte le Regioni con i volontari del cigno verde per ribadire che l'atomo è una fonte di energia pericolosa, costosa, obsoleta e inutile. Banchetti informativi, mercatini biologici, biciclettate, aperitivi, flash mob: le iniziative del week-end sono consultabili su www.legambiente.it. Legambiente invita tutti a partecipare e per l'occasione presenta il suo spot televisivo sul referendum sul nucleare, visibile su youtube.

INTERRUZIONE DEI SERVIZI INPS ONLINE DAL 22 AL 25 APRILE

Roma - L'Inps comunica che, a causa di "urgenti ed indifferibili interventi" di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture, i collegamenti con il Centro Elettronico Nazionale saranno interrotti dalle ore 21 di venerdì 22 aprile alle ore 23 di lunedì 25 aprile. Durante questo periodo, quindi, non sarà possibile effettuare le operazioni online normalmente eseguibili sul sito.

Dalla notte di lunedì 25 ogni attività sul sito Inps (www.inps.it) riprenderà regolarmente.



GRUPPO IMAGO
PRESIDENTE ON. FRANCESCO ARACRI
VICE PRESIDENTE: UMBERTO CRIVELLONE
SOCI FONDATORI: FRANCESCO ARACRI, DOMENICO KAPPLER,
ADRIANO PALOZZI, UMBERTO CRIVELLONE.
www.gruppoimago.it
LITORALE NORD - SANTA MARINELLA

MOBILITAZIONE A ROMA DEI PENSIONATI CGIL/ IL SEGRETARIO CANTONE (SPI): CON NOI LA PARTE PIÙ ONESTA DELL'ITALIA

Roma - Sono iniziate oggi le due giornate intense di denuncia e di lotta dei pensionati della Cgil, cui partecipano delegazioni da tutta Italia.

Carla Cantone, Segretario generale dello Spi, nel suo discorso introduttivo, ha voluto dedicare questo appuntamento "non solo alle pensionate e ai pensionati italiani che rivendicano un minimo di serenità per sé e per i propri figli", ma anche "ai numerosi morti sul lavoro, nei cantieri, nelle fabbriche, alle vittime del terrorismo, una barbarie che ha visto cadere operai come Guido Rossa, giornalisti e numerosi magistrati, oggi aggrediti in modo indecente dal Presidente del Consiglio".

Il Segretario generale dello Spi ha rivolto un pensiero di affetto e di grande rispetto al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che "con grande senso di responsabilità sta alzando un argine alla deriva democratica e morale dell'Italia". "L'attacco alla democrazia, alla Costituzione – per Cantone - è intollerabile, si vuole togliere ai lavoratori diritti conquistati con anni di sacrificio, siamo in piazza anche per difendere lo Statuto dei lavoratori, noi che oggi stiamo in pensione siamo stati protagonisti di anni di battaglie democratiche e continueremo a farlo".

"Difendiamo il pensiero libero, - ha proseguito Cantone, - difendiamo la democrazia per un mondo di pace come faceva il giovane Arrigoni barbaramente trucidato. Siamo vicini ai giovani, agli studenti che reclamano e si battono per una scuola pubblica che garantisca istruzione. Ci battiamo contro un Governo impegnato a difendere interessi di una sola persona. Sono più di due anni che non abbiamo avuto la possibilità di discutere, un Governo che ha cancellato tutti gli impegni presi con il precedente esecutivo. Vogliamo che gli anziani vivano con dignità superando l'umiliazione di provvedimenti come la social card.

Le nostre richieste sono note, vogliamo che le pensioni siano rivalutate, negli ultimi 15 anni hanno perso più del 30% del loro valore, chiediamo l'estensione della 14 mensilità, conquistata e cancellata".

"È stato cancellato il fondo per i non autosufficienti, - protesta ancora la Cantone - chiediamo una sanità pubblica che garantisca la dignità di un Paese civile, è necessaria una riforma fiscale coniugata alla lotta all'evasione fiscale, per garantire che chi guadagna di più paghi di più e chi guadagna meno paghi in forma



ridotta".

Una parte fondamentale per la società sono i giovani, "che rappresentano il presente e il futuro dell'Italia, gli anziani sono con i giovani, altro che scontro intergenerazionale, lo Spi Cgil si batte anche per loro, che sono i nostri figli, i nostri nipoti, il loro futuro è il nostro futuro".

"Lottiamo – ha aggiunto - perché il reddito da pensione garantisca dignità, lottiamo per un welfare con uno stato sociale basato su giustizia sociale ed equità per tutti. In questa battaglia non siamo soli, abbiamo tutte le categorie degli attivi che sostengono con noi queste richieste, ci sono le associazioni di volontariato, l'Auser, c'è l'Anpi, la gloriosa associazione di Partigiani. Con noi ci sono tutte le forze politiche di opposizione che non solo hanno espresso solidarietà ma che dal nostro presidio parleranno e condideranno con noi e nostre richieste".

"Due giorni - ha concluso Carla Cantone - che sono una tappa importante per preparare lo sciopero generale della Cgil del 6 maggio, lo Spi è a fianco della Confederazione perché la Cgil è lo Spi e lo Spi è Cgil, per questo il Segretario generale Susanna Camusso sarà domani qui con noi insieme a Vera La Monica Segretario Confederale Cgil. Lo Spi è una forza viva nel Paese; non si arrende ai ricatti di Tremonti e di Berlusconi. Non intendiamo ritirarci, abbiamo forza e idee per andare avanti insieme alla Cgil e alle sue Categorie, abbiamo con noi la parte più onesta dell'Italia, quella che lavora, produce e paga le tasse".

DAL 26 APRILE RICORSI AMMINISTRATIVI SOLO ONLINE O TRAMITE GLI INTERMEDIARI ABILITATI

Roma - A partire da martedì prossimo, 26 aprile, le domande per i ricorsi amministrativi potranno essere presentate all'Inps esclusivamente attraverso il canale telematico o per tramite degli intermediari abilitati. Il ricorso amministrativo è necessario per la procedibilità delle controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie ai sensi dell'articolo 443 c.p.c.

Si tratta – sottolineano dall'Istituto di previdenza – di un ulteriore passo verso la completa telematizzazione delle domande

di prestazione/servizio, nell'ambito di un processo ormai avviato di crescita di efficienza amministrativa e di aumento della qualità delle prestazioni nei confronti dei cittadini e delle imprese. Il processo di digitalizzazione delle varie domande di prestazione avviene con gradualità, dopo un periodo transitorio durante il quale le consuete modalità di presentazione continuano comunque ad essere garantite. Terminato il periodo transitorio, le domande possono essere inoltrate solo usando il canale telematico.

Concluso il periodo transitorio, quindi da martedì 26 aprile, per la domanda di ricorso amministrativo non potranno più essere presentate in modalità cartacea, ma solo attraverso uno dei seguenti canali: via Web - la richiesta telematica dei servizi è accessibile direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'Istituto, www.inps.it nello spazio riservato ai "Servizi Online"; tramite i patronati e tutti gli intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

DA DOMANI A ROMA LA MOBILITAZIONE DEI PENSIONATI CGIL

Roma - Da domani, 19 aprile, arriveranno a Roma delegazioni di pensionati da tutto il Paese richiamati dal Sindacato di categoria della Cgil, lo Spi, per "difendere i diritti l'equità sociale, chiedere una politica nuova per l'Italia". La mobilitazione proseguirà fino a mercoledì tra incontri, dibattiti e testimonianze.

Domani la giornata di mobilitazione sarà aperta alle 10.30 da un intervento di Carla Cantone Segretario generale Spi Cgil.

La giornata sarà dedicata principalmente all'incontro con la popolazione (attraverso il volantinaggio nell'adiacente mercato di Campo de' fiori) e con le forze politiche. Sul palco, insieme a Patrizio Roversi, due conduttori esporranno il calendario delle due giornate e introdurranno gli ospiti.

Seguiranno interventi (di cinque minuti) dei segretari nazionali, dei delegati regionali Spi (è previsto un intervento per ogni delegazione), dei giovani, dei rappresentanti delle forze politiche, tra cui Pier Luigi Bersani (Pd), Antonio di Pietro (Idv) e Nichi Vendola (SeL).

Gli interventi si alterneranno a gruppi musicali provenienti dalle diverse realtà regionali e a momenti di riflessione e di intrattenimento capaci di raccontare, con varietà di espressione, i temi che riguardano più da vicino i problemi degli anziani e dei pensionati.

La giornata del 20 sarà dedicata prioritariamente all'incontro con le associazioni che operano nel sociale, sono previste testimonianze ed interventi dei rappresentanti degli studenti (Unione degli studenti) UDS e degli Universitari UDU. Interverranno anche giovani lavoratori sui temi del precariato, del welfare e dello sviluppo.

Seguiranno interventi dei segretari nazionali, dei delegati regionali Spi, dei rappresentanti delle associazioni attive nel sociale, degli studenti, dei giovani

Alle 12.00 l'intervento di Vera Lamonica, cui seguirà quello conclusivo di Carla Cantone.

500MILA VISITE AL GIORNO PER IL PORTALE DELL'INPS CHE RICEVE IL PREMIO E-GOV

Roma - Il nuovo portale web dell'Inps (www.inps.it) ha vinto il Premio E-Gov, promosso dall'omonima rivista del Gruppo Maggioli editore. Giunto alla settima edizione il Premio E-Gov anche quest'anno ha selezionato le migliori iniziative di innovazione e di comunicazione della Pubblica Amministrazione italiana.

Il sito-portale dell'Inps ha vinto il premio nella categoria "Portali interattivi per l'erogazione dei servizi on line", con questa motivazione: "Utile portale interattivo con ampia gamma di servizi online offerti, in grado di gestire un numero consistente di transazioni". La Giuria del Premio, composta da docenti universitari ed esperti del settore, ha indicato il

progetto attuato dall'Inps tra le nove iniziative premiate. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo nel contesto del convegno "Amministrazioni intelligenti che cambiano il Paese: tecnologie e idee per l'efficienza delle organizzazioni e per migliorare la qualità dei servizi e la trasparenza", organizzato dalla rivista E-Gov con la collaborazione di Accenture, Siav, Dell, Flex CMP - Idea Futura e SAP.

In questa occasione è stato ricordato come "la trasparenza ed il miglioramento dei servizi al cittadino siano stati gli obiettivi che hanno orientato la riprogettazione del sito Inps, presentato a novembre 2010 all'utenza come "lo sportello più vicino" tramite il quale l'Inps offre un numero sempre crescente di servizi online".

Il nuovo portale Inps per queste ragioni è stato rinnovato lo scorso mese di novembre ed è passato da 350mila (a novembre 2010) a quasi 500mila visite giornaliere (aprile 2011: oltre il 40% di queste visite utilizza il pacchetto di servizi online disponibile con l'uso del codice Pin).

Il Premio E-Gov riconosce ogni anno i migliori progetti d'innovazione sviluppati dalle Pubbliche Amministrazioni. È ormai il premio di riferimento per le eccellenze nella Pubblica Amministrazione e si è affermato sempre più quale riconoscimento riservato alle Pubbliche Amministrazioni che hanno sviluppato progetti in grado di portare benefici reali a favore delle loro strutture e verso i cittadini-utenti.

CANTONE (SPI CGIL) SULLA POLITICA FARMACEUTICA: I PENSIONATI E GLI ANZIANI SONO CITTADINI E NON SUDDITI

Roma - Il prezzo che i cittadini potrebbero trovarsi a pagare per la manovra del taglio dei prezzi per i rimborsi alle Aziende farmaceutiche sui farmaci off-patent di fascia A approvato dall'Agenzia Nazionale del Farmaco, "rischia di colpire drammaticamente, chi si trova in situazioni reddituali precarie associate ad una malattia, senza nemmeno essere informato che dovrà accollarsi spese ulteriori".

È quanto sostiene oggi Carla Cantone, segretario generale del Sindacato dei pensionati della Cgil, secondo cui "questo è l'ennesimo provvedimento del Governo, previsto con la legge del luglio 2010 che ricadrà sui i cittadini, accanto ai noti tagli ai

Comuni e alle Regioni".

Il provvedimento varato senza nessun accordo preventivo tra le Aziende farmaceutiche con le rappresentanze dei cittadini delle Organizzazioni sindacali e dei consumatori, assunto dall'Aifa, è già entrato in vigore: secondo il sindacato, nei fatti, la decisione di Governo e AIFA di allineare ai prezzi europei i costi dei farmaci generici fuori brevetto, rischia di introdurre un nuovo ticket.

Lo Spi Cgil, dunque, "chiede l'apertura di un tavolo di confronto con il Ministro della salute per fronteggiare la situazione onde evitare che la decisione assunta alla Agenzia Nazionale del farmaco ricada drammaticamente su cittadini e famiglie".

L'INPS INCONTRA L'ARTISTA POGGIALI DOMANI A ROMA

Roma - Dopo il successo della manifestazione "L'Inps apre le porte all'arte. E a te", che ha offerto la possibilità ai cittadini di ammirare le opere conservate nelle sale della Direzione generale presso il palazzo dell'Eur a Roma, un'altra iniziativa si aggiunge alla valorizzazione del patrimonio artistico da parte dell'Istituto.

Domani, 19 aprile, si terrà un incontro con il professor Giulio Vito Poggiali, restauratore, pittore, mosaicista, docente di discipline pittoriche e autore dei due grandi mosaici a parete all'interno del palazzo della Direzione generale Inps all'Eur. L'incontro intende rendere omaggio ad un artista che con le sue opere ha contribuito all'arricchimento del patrimonio artistico dell'Istituto.

I mosaici eseguiti negli anni Sessanta da Poggiali sono situati, rispettivamente, al centro dei corridoi del primo e del secondo piano del palazzo ed entrambi si ispirano ai temi del lavoro e della previdenza sociale, legati alla missione istituzionale dell'Inps.

L'appuntamento è per domani presso



la Sala Mancini della Direzione Generale dell'Inps in via Ciriaco De Mita n. 21 alle 16.30.

L'incontro sarà preceduto dal saluto, al professor Poggiali e agli intervenuti, da parte del presidente Antonio Mastrapasqua e dal direttore generale Mauro Nori; proseguirà poi con la presentazione da parte della

professoressa Valentina White, docente di Teoria e Storia del Restauro all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Dopo l'introduzione all'attività del Maestro e il suo personale ricordo del periodo della realizzazione dell'opera, seguirà la visita guidata ai mosaici e ad alcune altre opere, rappresentative dei tre nuclei principali del patrimonio artistico dell'Inps.

IL 19 E 20 APRILE A ROMA LA MOBILITAZIONE DEI PENSIONATI CGIL

Roma - Il 19 e 20 aprile arriveranno a Roma delegazioni di pensionati da tutto il Paese per difendere i diritti e l'equità sociale, per chiedere una politica nuova per l'Italia.

A chiamarli a raccolta è il Sindacato dei Pensionati della Cgil che ha organizzato a Piazza Farnese due giorni intensi di incontri, dibattiti e testimonianze. Due giorni per ribadire le richieste dello Spi Cgil per "un'Italia più giusta e senza egoismi".

"Sono ormai più di due anni - ricordano dal sindacato - che il sindacato pensionati della Cgil ha avanzato all'attuale Governo una serie di richieste senza avere nessuna risposta: garantire alle nuove generazioni una pensione dignitosa; rivalutare le pensioni in corso, il 65% dei pensionati percepisce meno di 750 • mensili, 4 milioni di questi non arrivano a 500 • mensili; la reintroduzione del Fondo nazionale per i non autosufficienti, cancellato da questo

Governo; un progetto nazionale per assicurare i livelli essenziali di assistenza sanitaria su tutto il territorio del Paese".

Un Paese "sempre più ingiusto, che vede i pensionati italiani al primo posto per la percentuale di tasse pagate e con meno tutele sociali, dove l'evasione fiscale ha raggiunto la cifra record di 120 miliardi, un Paese che nel 2011 ha rivalutato gli assegni pensionistici dell'1,4%, pochi spiccioli erosi dall'aumento dei prezzi e dall'aumento della pressione fiscale".

"L'iniziativa dello Spi Cgil - ha sottolineato il Segretario Generale Carla Cantone - rientra pienamente nella mobilitazione della Cgil contro questo Governo, in preparazione dello Sciopero generale per il 6 Maggio. Un Governo che non ha una politica economica, finanziaria che manca di un progetto concreto per la crescita del Paese che garantisca l'occupazione, la giustizia sociale e l'equità tra i cittadini".

<h1>SCOTTI</h1>	LA CASA DE LOS RESORTES®	
	AGUSTIN J.M. SCOTT I	FABRICACION DE RESORTES
	CÓRDOBA 3345	CON MUESTRAS - PLANOS -
	T/FAX 493-3807-410-5816	CROQUIS
	7600 - MAR DEL PLATA	TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN
		AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN GRAL.

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 lucanianelcuore@gmail.com



Mozione Autilio su alluvione Metapontino

Presentata una mozione dal consigliere regionale Idv nella quale si evidenzia che “la questione del Metapontino va scissa dall’impegno che attendono Regione e Governo riferito alla sottoscrizione del Memorandum d’Intesa sul petrolio”

Autilio chiede la convocazione di un Consiglio regionale per discutere della situazione determinata nel Metapontino a seguito dell’alluvione del 1 e 2 marzo scorsi. Con il documento il consigliere regionale intende impegnare la Giunta ad intraprendere una serie di iniziative.

“Pensare di far ricorso alle royalties del petrolio per risarcire gli agricoltori – dice Autilio - gli operatori turistici, gli imprenditori e i cittadini del Metapontino dei danni subiti a seguito dell’alluvione dei primi di marzo, come è stato proposto dal centrodestra, sottintende un modello di federalismo nel quale non possiamo riconoscerci. La grave situazione che si è determinata a causa dell’autentica imposizione del Governo alla Regione di introdurre la cosiddetta ‘tassa di scopo’, o come è stata battezzata ‘tassa sulle disgrazie’, e quindi la pretesa della corresponsione economica della Regione per fronteggiare l’emergenza prima e favorire la ripresa produttiva dopo, chiamano in causa direttamente i rapporti Stato-Regione”.

“A mio parere – prosegue Autilio - è semplicemente intollerabile che lo Stato non si occupi, come è da sempre accaduto, di interventi finanziari in casi di calamità naturali. E lo è ancora di più se il paragone viene fatto con il provvedimento adottato per l’alluvione in Veneto, provvedimento caratterizzato per tempestività di adozione e per entità dei contributi erogati. L’alluvione nel Metapontino, come le calamità naturali che si sono verificate in contemporanea in altre aree regionali del Paese, segna dunque un comportamento differenziato e penalizzante per la Basilicata (come se da noi fosse un evento calamitoso di serie B) e al tempo stesso una frattura istituzionale insanabile tra Regioni (e l’intero sistema delle Autonomie Locali) e il Governo che abdica al suo compito essenziale di intervento solidale nei confronti di popolazioni che hanno subito danni da



calamità. Per questo, ritengo che vada sostenuto, senza se e senza ma, l’impegno della Giunta Regionale, espresso con fermezza dall’assessore Gentile, per contrastare in ogni forma politica ed istituzionale il comportamento del Governo con l’obiettivo di ottenere al più presto un primo finanziamento straordinario. Del resto, la Regione ha già fatto efficacemente la sua parte, non solo attraverso l’intervento dell’Ufficio di Protezione Civile che continua, a soccorso delle popolazioni, ma ha anticipato risorse del proprio bilancio e certamente non si tirerà indietro da altri impegni finanziari soprattutto per favorire la ripresa in agricoltura e nel turismo”.

“Non ci resta, pertanto – afferma Autilio - che rivolgerci ai Presidenti della Repubblica Napolitano, del Senato sen. Schifani e della Camera on. Fini, perché si facciano garanti di un’iniziativa di tutela dei diritti dei cittadini alluvionati e per evitare che lo Stato continui ad essere latitante in relazione ai propri ruoli, come del resto è già avvenuto in altri campi come quello scolastico, sanitario, infrastrutturale e così via. La questione del Metapontino va scissa dall’impegno che attendono Regione e

Governo riferito alla sottoscrizione del Memorandum d’Intesa sul petrolio finalizzato al rilancio del sistema di sicurezza ambientale e della salute oltre che a quello sociale-produttivo dell’area e per certi versi anche della regione, in quanto non hanno alcun legame neppure indiretto, tanto più se vogliamo rifiutare la logica alimentata dal centrodestra di far ricorso alle royalties, quale panacea di tutti i mali, per pagare anche i danni nel Metapontino. Tra l’altro, si continua volutamente a dimenticare che l’utilizzo delle royalties è regolamentato dalla legge regionale ed è finalizzato al comprensorio territoriale nel quale avviene la estrazione degli idrocarburi e certamente la loro finalizzazione deve essere riservata ad interventi strutturali e produttivi, ben diversi da quelli risarcitori. Del resto, sarebbe davvero un controsenso, né si comprenderebbe perché, ove si consentisse attraverso le royalties il risarcimento dei danni agli alluvionati del Metapontino, i cittadini dell’area industriale di Viggiano e della Val d’Agri sono ancora in attesa del risarcimento dei gravissimi danni subiti e che continuano a subire diretti e connessi alla attività del Centro Oli Eni di Viggiano”.

Alluvione metapontino, mozione di Benedetto (Idv)

Il consigliere regionale ha presentato una mozione con la quale si chiede il rinvio della sottoscrizione del Memorandum di Intesa sul petrolio prevista per il 28 aprile

Il consigliere regionale, Nicola Benedetto (IdV), in una mozione ha chiesto al presidente De Filippo di “rinviare la sottoscrizione del Memorandum d’Intesa sul petrolio fino a quando non sarà adottata l’attesa e dovuta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri e il ministro Tremonti non avrà dato il disco verde ai primi stanziamenti”.

“Apprendo, con profondo rammarico, da una lettera di invito del presidente De Filippo che – scrive Benedetto nella mozione – la firma del Memorandum d’Intesa sul petrolio Stato-Regione è stata fissata per il 28 aprile prossimo. Dispiace profondamente constatare un comportamento poco democratico e rispettoso delle richieste di consiglieri regionali oltre che di organizzazioni professionali agricole, sindacali, comitati popolari a sostegno di una forte iniziativa nei confronti del Governo per sbloccare rapidamente la questione relativa alle risorse finanziarie necessarie alle popolazioni del Metapontino colpite dall’alluvione dei primi di marzo. E’ il caso di ricordare che, oltre alla mia iniziativa per sospendere la firma del Memorandum, sono state depositate mozioni dai colleghi Dalessandro e Santochirico, mentre i senatori lucani in rappresentanza di tutti i partiti hanno sottoscritto un’interpellanza e alla Camera dei Deputati è in atto un’analogo iniziativa ad opera dell’on. Margiotta. Affinché – continua Benedetto – il presidente De Filippo non sottovaluti la forte e crescente tensione sociale che è in atto nel Metapontino, devo anche ricordare le manifestazioni di protesta del Comitato difesa terre joniche, le assemblee e le prese di posizione della Cia e della Coldiretti, le numerose azioni messe in campo dalla Provincia di Matera e dalle Amministrazioni comunali della zona”.

“Sarebbe il caso – a parere di Benedetto – che il presidente De Filippo venga a trascorrere la Pasqua nel Metapontino per toccare con mano la situazione e il dramma sociale. Ritengo, pertanto, che far finta di niente non rappresenti un atto politico contro Nicola Benedetto, ma contro un intero movimento di popolo che ha visto saldare forze politiche, parlamentari, organizzazioni di agricoltori, operatori turistici ed imprenditori in difesa delle esigenze primarie del Metapontino, di cui tutti, solo in occasione delle indagini economiche, sono consapevoli che rappresenti un terzo del Pil regionale”.

“Tenuto conto della pausa dei lavori del Consiglio regionale che si protrarrà per le elezioni amministrative del 15 e 16 maggio prossimo – riferisce Benedetto – ho chiesto oggi al presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Folino, la convocazione straordinaria del Consiglio perché l’assemblea consiliare possa pronunciarsi prima della sottoscrizione del Memorandum d’Intesa.

Ciò perché sedersi al tavolo con i rappresentanti del Governo, i sottosegretari Saglia e Viceconte, equivarrebbe ad una resa della Regione nei confronti dell’atteggiamento assunto per l’alluvione del Metapontino. Continuo a sostenere che, invece, c’è un solo modo per dare più peso alla presa di posizione dell’assessore Gentile contro il Governo irresponsabilmente inadempiente nei confronti delle popolazioni del Metapontino: rinviare la sottoscrizione del Memorandum d’Intesa sul petrolio fino a quando non sarà adottata l’attesa e dovuta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri e il ministro Tremonti non avrà dato il disco

verde ai primi stanziamenti. Credo che quest’arma, l’unica che ci resta, vada adoperata nell’interesse dell’intera comunità regionale perché il petrolio diventi strumento di pressione nei confronti del ministro Tremonti che continua a parlare di tagli e di corresponsabilità delle Regioni, ignorando o fingendo di ignorare che la Regione ha già anticipato fondi propri per far fronte all’emergenza e continuerebbe a farlo con la quota di 2 milioni di euro sui 5 milioni di euro sinora promessi dal Governo ed ampiamente insufficienti”.

Agricoltura, interrogazione Rosa (Pdl) su misura 211 Psr

Il consigliere regionale in un’interrogazione a De Filippo ha chiesto “la verifica dei criteri di ammissione con le opportune modifiche della misura 211 e quali provvedimenti si vorranno attuare rispetto al bando 2009 e quelli per il futuro”.

“Chiarimenti sulla misura 211 del Psr che ha come obiettivo la compensazione del deficit di reddito a carico degli agricoltori che esercitano la propria attività nelle aree montane caratterizzate da svantaggi naturali”. Achiederli il consigliere regionale del Pdl, Gianni Rosa, a seguito di un’incontro con alcuni allevatori, nel corso del quale sono emerse delle criticità legate alla misura 211 del Piano di sviluppo rurale.

“Nell’ambito del bando emesso per il 2009 – afferma Rosa – tantissimi operatori del settore hanno avuto enormi difficoltà nell’accedere ai benefici. Numerose le anomalie esistenti nel bando (secondo quanto evidenziato dagli operatori del settore) tra cui l’esclusione dei titoli di conduzione unilaterali (validi per il premio unico, per la richiesta di carburante e per il primo insediamento), l’esclusione dei terreni demaniali detenuti tramite la fida pascolo; i controlli effettuati sulla campagna dell’anno successivo (2010 per le domande 2009, mentre dovrebbero essere verificati i parametri dell’anno oggetto dell’incentivo), la data certa per i contratti di fitto, secondo l’ultimo bando l’impegno quinquennale parte dal primo pagamento fatto dall’ente erogatore (contratti con data 1/1/2009 e scadenza 31/12/2013 risulterebbero tutti esclusi in quanto i primi pagamenti sono stati effettuati in data 6/12/2010 annualità 2009) e la mancata considerazione della normativa prevista dalla Legge 203 (norme su contratti agrari durata minima 15 anni)”.

“La zootecnia – sostiene il consigliere del Pdl – è un settore importante in Basilicata, molte aziende lucane sono all’avanguardia, ma il difficile periodo economico e un’aggressiva politica commerciale di Nazioni estere che puntano sulla quantità e non sulla qualità, approfittando anche di un basso costo della manodopera, hanno aumentato le difficoltà degli operatori del settore. Se poi, a queste difficoltà di mercato aggiungiamo anche la burocrazia regionale che, troppo spesso, affronta le tematiche senza una valutazione specifica delle realtà agricole lucane, è normale che le problematiche si amplificano e diventano difficilmente risolvibili. Con l’interrogazione – spiega Rosa – ho sollecitato la verifica dei criteri di ammissione con le opportune modifiche, rendendoli così più confacenti alle caratteristiche delle nostre aziende agricole. Infine, è stato chiesto, quali provvedimenti si vorranno attuare sia rispetto al bando 2009 (già chiuso) e sia per quelli che si andranno a formulare in futuro”.